



Quasi tutti gli altri hanno mantenuto, comunque, la possibilità di avere contatti telefonici periodici.

Supportati da seminari, svolti su piattaforma telematica, sulla fattibilità di un percorso on line di tipo Funzionale a distanza; dopo uno studio attento su quali tecniche potevano essere idonee a questa nuova modalità operativa; si sono programmati i nuovi interventi.

La possibilità, per i pazienti, di *vedere* l'operatrice è stata accolta positivamente, con gioia, molti si sono addirittura commossi nel vederla in videochiamata; adattandosi velocemente, per bisogno, alla nuova realtà.

Gli utenti abituati ad un percorso che era stato centrato sul contatto, i massaggi, la respirazione, la vicinanza all'altro sino alla fusionalità, si sono dovuti *accontentare* di un *contatto solo oculare*, di una *voce che porta*, di una *vicinanza affettiva a distanza*. Ma l'affidarsi ad un sostegno già riconosciuto come *sicuro*, ha permesso l'abbandonarsi alla *voce che porta*, una voce che rendeva possibile l'accesso a quelle Esperienze Basilarie del Sé utili al ripristino di una condizione di Benessere. Il desiderio di trovare nuove e valide modalità d'intervento possibile, ha dato spazio alla creatività operativa, permettendo la conduzione di interventi settimanali non solo di sostegno e consulenza, ma anche riabilitativi.

Così, si sono potuti attivare percorsi finalizzati al recupero del Benessere, che hanno favorito l'allentamento dello stato di allarme, che la pandemia aveva provocato; hanno permesso la riapertura di sensazioni ed emozioni, favorendo una maggiore consapevolezza di sé e della realtà; hanno stimolato il raggiungimento di una maggiore consistenza ed il potenziamento della capacità di resilienza. Fermato lo stato di allarme, si è continua-

to a lavorare secondo le indicazioni programmate in precedenza (prima del lockdown) per ciascuno paziente.

Ciò ha permesso nel tempo di continuare un percorso che era stato reso impossibile dagli eventi.

Gli utenti che hanno aderito all'esperienza sono stati sempre presenti e puntuali agli appuntamenti, mostrando grande impegno ed interesse per la continuazione di un percorso già sentito e conosciuto come fortemente positivo.

I risultati nel tempo sono stati visibili.

La rivalutazione effettuata recentemente (Scheda di valutazione adulti - Rispoli, 2011) ha evidenziato un cambiamento in positivo di tutti i pazienti trattati e, per alcuni di loro, ha prospettato anche l'opportunità di dimissione dal Servizio, che sono state programmate per fine anno e accettate con consapevolezza dagli utenti, con il desiderio e la promessa, *appena sarà consentito* di rincontrarci in presenza, per un ultimo abbraccio, un *contatto vero, pieno e intenso* che, oggi, grazie al lavoro svolto al Ser.D., per loro è nuovamente possibile.

## Bibliografia e sitografia

- Di Giovanni C. (2014). Funzionalismo, Stress e Benessere nei servizi sanitari. *Neo-Funzionalismo e Scienze integrate. Nuove frontiere di cura, prevenzione e benessere, S.E.F. Rivista Telematica*, 2 settembre.
- Rispoli L. (2004). *Esperienze di Base e sviluppo del Sé*. Milano: Franco Angeli.
- Rispoli L., Di Nuovo S. (2011). *L'Analisi Funzionale dello Stress*. Milano: FrancoAngeli.
- Rispoli L. (2016). *Il corpo in psicoterapia oggi. Neo-Funzionalismo e Sistemi integrati*. Milano: FrancoAngeli.
- Rispoli L. (2020). *Virus, vita e potenzialità*. 20 luglio, luc@admin.

## FeDerSerD/FORMAZIONE



# Il futuro dei Servizi per le Dipendenze a trent'anni dal DPR 309/90

Importante evento virtuale formativo tematico nazionale di FeDerSerD il 4 e 5 novembre 2020, curato dalla federazione campana della società scientifica, sul tema "Il futuro dei Servizi per le Dipendenze a trent'anni dal DPR 309/90".

Le due giornate sono state dedicate la prima agli aspetti istituzionali e la seconda a quelli scientifici.

Presenti, oltre a centinaia di operatori, deputati, consiglieri regionali, direttori di ASL, presidenti delle società scientifiche di settore, presidenti dei network delle strutture del privato sociale più significative.

Un parterre di eccezione e una discussione ampia e orientata alle proposte di innovazione del DPR 309/90, di cui tutti dopo trent'anni dalla promulgazione e a fronte della evoluzione della realtà dei fenomeni di addiction invocano robusti cambiamenti.

Ci si è mossi, in linea con il lavoro in corso da parte del rappresentativo coordinamento nazionale attivo dal 2019, su quattro punti fondamentali:

- una rinnovata e qualificata governance del Sistema sia politica che tecnica;
- la affermazione della centralità dei Servizi nei vari ambiti di intervento;
- il sostegno e la qualificazione delle professioni in campo;
- un piano di risorse economiche per personale, formazione, progetti e strutture per il Sistema di intervento.

Motivo centrale delle due giornate formative ECM è stato l'impegno per lo sviluppo del **processo integrato di presa in carico globale** nella complessità del nostro comune lavoro. (A.L.)